



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

Prot. N 617/COMM

Cagliari 23/01/2014

ORDINANZA N 24

Oggetto: interventi provvisori indifferibili ed urgenti nell'abitato di Bitti.

- VISTO l'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO lo stato d'emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici nella Regione Autonoma della Sardegna dichiarato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013;
- VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20.11.2013 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna" e la nomina del Direttore Generale della protezione civile della Regione Autonoma della Sardegna a Commissario delegato per l'emergenza;
- VISTA in particolare, l'art.1 comma 2, lett b) della predetta Ordinanza laddove reca "*Il Commissario delegato (...) provvede (...) all'esecuzione degli interventi provvisori urgenti la cui mancata attuazione possa compromettere la pubblica incolumità ovvero pregiudicare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazioni*";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza N. 3 del 22.11.2013 ad ogni effetto sostituita dall'Ordinanza del Commissario delegato n. 16 del 10.12.2013;
- CONSIDERATA l'Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza, n. 16 del 10.12.2013, recante modifiche ed integrazioni dell'ordinanza N. 3 del 22.11.2013 con la quale sono stati individuati i Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre nella Regione Sardegna;
- CONSIDERATE altresì, le Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza nn. 17, 18 del 12.12.2013 recanti integrazioni dell'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del novembre nella Regione Sardegna;

1/9



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

- VISTA la nota Prot. n. 749/Comm. del 13.12.2013 con la quale l'Ufficio del Commissario delegato provvede alla trasmissione del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 5 OCDPC n. 122 del 20.11.2013, ed in particolare considerato l'Allegato3, recante il piano degli interventi provvisori urgenti;
- VISTA L'Ordinanza del Commissario delegato n. 23 del 23.01.2014 recante "*Attuazione del piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'OCDPC n. 122 del 20.11.2013 e approvazione delle modalità di richiesta dei rimborsi da parte dei soggetti attuatori degli interventi.*"
- VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Prot. n.° RIA/0074303 del 24.12.2013, con la quale si approva il Piano presentato con la nota Ufficio del Commissario delegato n. 749/Comm. sopra indicata;
- PRESO ATTO che la spesa preventivata per l'esecuzione degli interventi approvati nel Piano di cui all'Allegato 3 citato, relativamente al Comune di Bitti, ammonta complessivamente a euro 3.730.000,00;
- VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Prot. 98653 del 29.11.2013, di comunicazione della apertura della contabilità speciale con n. 5785, intestata "COMM.DEL.OCDPC 122-13", ai sensi dell'art. 11, comma 2, dell'OCDPC n. 122 del 20.11.2013;
- VISTA la L.R. 22.11.2013, n. 32 recante "*Contributi Consiliari finalizzati a fronteggiare gli eventi alluvionali del novembre 2013*";
- VISTA la L.R. 04.12.2013, n. 33 recante "*Interventi urgenti a favore dei territori colpiti dall'alluvione del novembre 2013 in attuazione della L.R. n. 32 del 2013*";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 7 del 23.11.2013 rubricata "*(...) Interventi indifferibili e urgenti della rete delle acque bianche all'interno dei centri abitati e per la pulizia del reticolo idrografico interno ai centri abitati (...)*";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario delegato N° 11 del 27.11.2013 recante "Procedure di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico nel Comune di Bitti, nella quale, tra le



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

altre cose, è stato disposto che il Comune di Bitti procedesse “(...) *all'immediata adozione del Piano Comunale di protezione civile, anche in forma speditiva, procedendo all'individuazione di procedure e azioni minime da attuare in caso di evento meteorico (...) connesse sia alla diramazione di un Avviso di criticità da parte della Direzione generale della protezione civile che all'individuazione di opportune soglie pluviometriche locali (...)*”;

VISTA

tra le altre note e comunicazioni pervenute dal Comune di Bitti, in particolare, la nota prot. 5411/2013 del 29.11.2013, di riscontro all'Ordinanza del Commissario delegato n. 7 cit. nella quale si dà conto e documentazione degli interventi effettuati all'interno del centro abitato per i fini di ripristino della funzionalità idraulica della rete delle acque bianche e dello sgombero di detriti e materiali e viene indicato l'intervento di “(...) *Esecuzione delle opere di ripristino e della funzionalità idraulica del canale tombato del rio Cuccureddu nella via Cavallotti e canale di guardia nella circonvallazione sud (...)*” che prosegue “(...) Nell'alluvione del giorno 18 novembre 2013 i suddetti manufatti idraulici hanno subito diversi danni strutturali, in particolare nella via Cavallotti vi è stato il collasso completo del canale per una lunghezza di almeno ml. 120 ed in altri punti il cedimento delle pareti laterali sia in sponda destra che in sponda sinistra (...)

CONSIDERATO

che tra le altre note e comunicazioni pervenute dal Comune di Bitti, in particolare la nota pec del 24.11.2013 avente oggetto “sopralluogo canali tombati”, allegava la “scheda informativa N. 1” nella quale con dettaglio tecnico venivano evidenziate le problematiche relative alla necessità indifferibile: di ridurre il livello di rischio idraulico originato dal Rio Traineddu nell'attraversare l'abitato all'interno di canali tombati; di ridurre il livello di rischio idraulico originato dalle aste torrentizie del Rio Erredè-Rio Giordano che attraversa l'abitato all'interno di canali tombati; di ridurre il livello di rischio idraulico originato dall'asta torrentizia del Rio Abba Luchente che attraversa l'abitato all'interno di canali tombati;

RILEVATO

ed evidenziato in particolare che nella scheda informativa N. 1 cit., relativamente ai rii Traineddu, Erredè-Giordano ed Abba Luchente nei tratti tombati, testualmente si afferma che “(...) *Il grado di vulnerabilità (...) generato dal corso d'acqua, al quale sono associate situazioni di pericolosità e rischio idraulico molto elevato all'interno e a monte dell'abitato,*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

è elevato, in quanto numerose abitazioni private, così come le infrastrutture viarie limitrofe, hanno già in passato subito ingenti danni in concomitanza ad eventi meteorici molto abbondanti, ma non necessariamente eccezionali; la stima della pericolosità, intesa come possibilità che si verifichi un dissesto idrogeologico, è piuttosto complessa e passa attraverso lo studio idraulico del bacino imbrifero del rio Traineddu e la verifica delle sezioni idrauliche delle opere atte a smaltirne le acque (...);

CONSIDERATO che, ancora il Comune di Bitti con nota Prot. 5780/2013 del 10.12.2013, precisando che *"(...) provvederà a sottoporre all'approvazione del genio Civile il dimensionamento ed i dettagli progettuali ed esecutivi (...)"* evidenziava all'Ufficio del Commissario delegato il dettaglio delle operazioni necessarie per il ripristino della funzionalità idraulica all'interno del centro abitato, ed in particolare le necessità di interventi nella Via Cavallotti nella quale, in particolare, si legge che *"(...) Risulta presente il solo solettone superiore che ostruisce il naturale deflusso delle acque, che attualmente non essendo regimentate, divagano. Presso la piazza "su cantaru", il canale edificato al di sotto della stessa, è stato distrutto dal collasso di un olmo (...)"* ed ancora *"(...) il canale sottostante la piazza Asproni, a seguito dell'evento alluvionale, risulta collassato all'altezza del muro ciclopico di perimetrazione, con una voragine di oltre cinquecento metri cubi in peggioramento, quasi totale ostruzione del canale e rischio imminente di chiusura completa. Sempre al di sotto della piazza, ma adiacente alla SS 389, si presenta un pericoloso e profondo scavamento dei muri del canale, (...) e completa assenza della pavimentazione. L'acqua risulta stagnante dalla voragine allo scavamento, con un'altezza media di circa un metro, continuando l'opera di erosione laterale e collasso della voragine (...)"*, ed ancora, nella Via Brescia, il Comune rileva che *"(...) si è aperta un'importante voragine di circa sessanta metri quadri per quattro metri di profondità, provocata dal trasporto solido effettuato da una via d'acqua prodotta da un sifonamento al di sotto del canale (...)"* per segnalare infine che l'intervento sull'argine Cuccureddu e rivu e' Podda si rende necessario in quanto *"(...) i canali principali tombati (...) presentano diffusi cedimenti laterali, della volta o della pavimentazione, non garantendo la tenuta delle acque, la cui divagazione causa scavamenti diffusi sottostanti strade e civili abitazioni (...)"*;

CONSIDERATA la nota della Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. RAS, prot. n. 42129 del

4/9



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

03.12.2013 dalla quale, tra l'altro, si prende atto che il dissesto all'interno dell'abitato di Bitti "(...) *verosimilmente, è ascrivibile a situazioni e condizioni remote e cronicizzate, evolutesi negli anni successivamente agli interventi di regimazione e tombamento dei principali compluvi dell'abitato di Bitti, effettuati in parte nella prima metà del secolo scorso e completati negli anni '60 e '70. Per tali interventi non più coerenti con l'attuale dettato normativo non si è in possesso di elementi di conoscenza di tipo progettuale e del relativo dimensionamento idraulico (...)*";

CONSIDERATO che nella medesima nota la Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. RAS precisa che "(...) *In particolare appare urgente ed indifferibile l'intervento che il comune dovrà effettuare per il ripristino di minime condizioni di sicurezza e funzionalità statica ed idraulica dello stesso impluvio nel tratto terminale di piazza Asproni, dove si è rilevata una voragine immediatamente al di sotto della pavimentazione della piazza (...) con parziale ostruzione della sezione idraulica e rischio di cedimento della soprastante sovrastruttura della pavimentazione con i relativi sottoservizi (...)*";

PRESO ATTO inoltre, che nella nota cit. la Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. RAS afferma testualmente "(...) *Lo stesso comune dovrà attivare (...) ogni iniziativa (...) per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità (...) ed effettuare le indagini e le verifiche statiche sugli edifici pubblici e privati interessati ai fenomeni di dissesto con un costante monitoraggio anche della possibile evoluzione degli stessi (...)*" e ancora "(...) *Gli interventi sopra descritti, pur non potendo ritenersi esaustivi e totalmente funzionali rispetto all'esigenza di uno studio generale ed organico del quale dovrà dotarsi subito il Comune (...) si considerano comunque indispensabili ed indifferibili, unitamente alle altre opere puntuali e circoscritte di ripristino e prima messa in sicurezza (...)*";

RITENUTO inoltre, di condividere l'indicazione contenuta nella stessa nota per la quale "(...) *Lo studio generale di cui sopra, ricomprendente le necessarie verifiche idrologiche e idrauliche, da estendere all'intero reticolo minore gravante sul centro abitato, dovrà essere sviluppato dal Comune, preliminarmente all'effettuazione di ogni scelta progettuale di tipo "strutturale", con l'effettuazione di rilievi in superficie ed in sotterraneo (...) in modo da pervenire ad un quadro conoscitivo generale e dettagliato dal quale emergano le scelte progettuali più idonee e definitive per la messa in sicurezza idraulica*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

dell'abitato;

- RITENUTO** parimenti importante richiamare nella presente Ordinanza l'invito contenuto nella nota della Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. RA cit., per il quale *"il Comune di Bitti dovrà attuare ulteriori interventi di tipo "non strutturale" e normativo (...) attraverso: la revisione del Piano di assetto idrogeologico, che preveda la riclassificazione di tutti gli ambiti a pericolosità idraulica e geomorfologica (...) nonché "la revisione e adeguamento in conseguenza del Piano Urbanistico Comunale con l'attivazione delle necessarie norme e vincoli sull'uso del territorio"*;
- ACQUISITE** le schede degli interventi prioritari come comunicati dal Comune di Bitti con PEC in data 28.11.2013, distinte dai progressivi A:001, 002, 003, 004 relative rispettivamente:
- A:001) all'intervento di recupero della funzionalità idraulica del canale tombato del rio Cuccureddu per i danni strutturali subiti nella via Cavallotti e nella Piazza Asproni;
- A:002) all'intervento di recupero della funzionalità idraulica del canale parzialmente tombato di raccolta acque affluente del rio Cuccureddu per i danni strutturali subiti a partire dalla circonvallazione sud fino alla via Salvemini;
- A:003) all'intervento di recupero della funzionalità idraulica dei canali tombati del rio Cuccureddu e del rio Giordano, per i danni strutturali in via Brigata Sassari, come riportati nella scheda in menzione che integralmente si richiama;
- A:004) all'intervento di recupero della funzionalità del canale tombato del rio Giordano per i danni strutturali in via Brescia, come riportati nella scheda in menzione che integralmente si richiama;
- RICHIAMATA** la nota Prot. 5780/2013 del 10.12.2013 che fornisce la *"descrizione di dettaglio primi interventi urgenti indifferibili di ripristino della funzionalità idraulica dei canali arginati all'interno del paese di Bitti", ed in particolare quelli denominati "via Cavallotti", "Piazza Asproni", "Abba Luchente", "Brescia", "Argine Cuccureddu e rivu e'Podda"*;
- VISTO** il D.Lgs. 3-4-2006 n. 152, "Norme in materia ambientale", *laddove in particolare reca "(...) le regioni disciplinano gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità (...) Gli interventi (...) sono comunque soggetti all'autorizzazione prevista dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, salvo quanto previsto per gli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità”;

- VISTA** La Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti in attuazione degli artt. 13 e 15 delle N.d.A. del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della Sardegna (PAI) del Maggio 2012;
- VISTO** in particolare, l'art.1 comma 2, lett b) della Ordinanza n. 122 del 20.11.2013, laddove reca *“Il Commissario delegato (...) provvede (...) all'esecuzione degli interventi provvisori urgenti la cui mancata attuazione possa compromettere la pubblica incolumità ovvero pregiudicare le operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazioni”;*
- RITENUTO** che le opere precedentemente descritte debbano considerarsi per loro natura indifferibili e da eseguirsi in maniera contestuale;
- RICHIAMATO** integralmente l'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20.11.2013;
- RITENUTO** tuttavia, stante la particolare complessità delle problematiche di dissesto evidenziate dalla Direzione Generale dell'Assessorato dei LL.PP. RAS nella nota prot. n. 42129 del 03.12.2013, verosimilmente ascrivibili all'evoluzione di situazioni remote e cronicizzate non più coerenti con l'attuale dettato normativo, di non poter derogare alle disposizioni di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523;
- RITENUTO** Di dover immediatamente disporre nel merito;

IL COMMISSARIO DELEGATO

ORDINA

- ART. 1** Al Comune di Bitti di procedere all'esecuzione dei seguenti interventi di manutenzione idraulica straordinaria tendenti all'eliminazione delle situazioni pregiudizievoli per il regolare



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

deflusso delle acque nel reticolo idrografico gravante sul centro abitato, secondo le indicazioni contenute nella nota del Comune di Bitti Prot. 5780/2013 del 10.12.2013, ed in particolare:

- 1) al ripristino delle condizioni di deflusso nei corsi d'acqua/canali di cui agli interventi denominati "via Cavallotti", "Piazza Asproni", "Abba Luchente", "Brescia", "Argine Cuccureddu e rivu e'Podda" e alla contestuale verifica della stabilità delle opere di contenimento ed, in particolare, delle opere di fondazione delle abitazioni e dei manufatti contermini ai canali.
- 2) Gli interventi di cui al presente articolo, sebbene indifferibili provvisori ed urgenti, dovranno essere comunque assoggettati all'autorizzazione prevista dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, salvo quanto previsto per gli interventi a salvaguardia della pubblica incolumità.
- 3) I costi per la realizzazione delle opere dovranno essere contenuti nei limiti di spesa approvati nel Piano degli interventi provvisori ed urgenti di cui all'art. 1 comma 5 OCDPC n. 122 del 20.11.2013 (allegato 3);
- 4) Nell'ambito dei predetti lavori è fatto divieto di copertura di qualunque corso d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità;

ART. 2 Al Comune di Bitti di trasmettere al Commissario delegato una relazione descrittiva degli interventi effettuati, al termine delle esecuzione delle opere.

In considerazione delle conclamate situazioni di criticità che interessano ampie zone del reticolo idrografico gravante sul centro abitato, il Comune di Bitti, anche con il supporto tecnico-scientifico dell'Autorità di Bacino e dell'Agenzia del Distretto Idrografico è invitato a predisporre un progetto generale per la riduzione del rischio e la salvaguardia del proprio territorio, corredato dagli studi di compatibilità idraulica e geologica e geotecnica, anche attraverso la ridefinizione ed il riequilibrio delle portate dei bacini gravitanti sul centro abitato.

Dovrà essere acquisito l'apposito parere da parte dell'Autorità Idraulica competente che valuterà se la richiesta si configuri come una variante al PAI per la quale dovrà procedersi ai sensi dell'art. 37 della Norme Tecniche di Attuazione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC n. 122 del 20
NOVEMBRE 2013: PRIMI INTERVENTI URGENTI DI
PROTEZIONE CIVILE PER GLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI DI NOVEMBRE 2013 NELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA
Il Commissario delegato per l'emergenza

Gli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Bitti dovranno essere adeguati alle nuove aree di pericolosità idraulica e da frana, con l'attivazione delle misure di salvaguardia di cui all'art 8, commi 8, 9, 10, 11 e 12 delle Norme Tecniche di attuazione del PAI.

La presente ordinanza verrà comunicata al Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Sindaco di Bitti , Alla Provincia di Nuoro, alla Direzione Generale dei LL.PP., al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale. Il Sindaco di Bitti provvederà a darne tempestiva pubblicità e comunicazione alla popolazione nelle forme opportune e d'uso. Sarà altresì pubblicata sul sito <http://www.regione.sardegna.it/amministrazionetrasparente/>.

Il Commissario Delegato per l'emergenza
Ing. Giorgio Onorato Cicalò
(firmato)